



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI  
DIVISIONE EDUCATIVA**

**PROPOSTA N. 11543**

**Torino, 10/04/2024**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI PER BAMBINE E BAMBINI DA 0 A 6 ANNI. APPROVAZIONE PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE EX ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021.**

L'Assessora Salerno propone

Come previsto dal Decreto Legislativo 65/2017 all'art. 1 la Città è impegnata nella realizzazione del Sistema Integrato di educazione e istruzione per le bambine e per i bambini fino a 6 anni e ne ha delineato le caratteristiche fondamentali con i provvedimenti deliberativi n. 5431 del 9 dicembre 2019 del Consiglio Comunale e n. 138 del 23 febbraio 2021 della Giunta.

Tale sistema ha quale finalità lo sviluppo delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, delle bambine e dei bambini dalla nascita fino ai sei anni, garantendo loro opportunità di educazione e d'istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Le Linee pedagogiche nazionali per il Sistema Integrato "zerosei" approvate con Decreto Ministeriale n.334 del 22/11/2021 sottolineano come "si tratta di progettare insieme, nel rispetto delle competenze istituzionali, condizioni di apprendimento e di socializzazione che garantiscano a ogni bambino il diritto soggettivo all'educazione e consentano a ciascuno di sentirsi riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità. Il bambino non è solo un piccolo che sta crescendo, destinatario di interventi e cure, ma è un soggetto di diritto che, all'interno della famiglia, della società e delle istituzioni educative, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva. Dare valore e sostenere una rete di servizi educativi e scuole dell'infanzia per tutti, capaci di innovarsi, di rispondere a nuovi bisogni, di essere luoghi di benessere, di promozione di equità, di inclusione, di integrazione culturale e sociale, di conciliazione rappresenta un contributo importante all'attuazione degli articoli 2, 3 e 31 della Costituzione."

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la raccomandazione n. 14785 del 29/11/2022 con lo scopo di incoraggiare gli Stati membri ad aumentare la proposta di programmi accessibili, convenienti e di qualità nell'educazione e nella cura della prima infanzia, perché possano raggiungere al più presto gli obiettivi stabiliti nel 2002 dal Consiglio Europeo di Barcellona in materia di assistenza all'infanzia (il cui raggiungimento era previsto entro il 2010), che mirano a fornire educazione e cura della prima infanzia ad almeno il 33% dei bambini e delle bambine al di

sotto dei 3 anni e ad almeno il 90% per i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 anni e gli anni di età scolare obbligatoria; nella stessa raccomandazione pone ulteriori sfide, incoraggiando gli Stati membri a raggiungere nel 2030 l'obiettivo di servizi di educazione e di cura destinati al 45% dei bambini e delle bambine al di sotto dei 3 anni e al 98% dei bambini e le bambine di età compresa tra i 3 anni e gli anni di età scolare obbligatoria. Tra le varie raccomandazioni agli Stati si rinviene la necessità di: sostenere un livello di disponibilità dei servizi compatibile con il benessere e lo sviluppo del bambino e della bambina, promuovere la disponibilità di servizi (anche complementari) prima e dopo il normale orario scolastico in modo da rendere l'assistenza all'infanzia pienamente compatibile con il benessere del bambino e della bambina, l'orario di lavoro dei genitori e la necessità di conciliare lavoro, famiglia e vita privata, di disporre di misure mirate per consentire e aumentare la partecipazione a tali servizi anche ai bambini e alle bambine con bisogni educativi speciali, organizzare adeguatamente l'offerta nelle aree urbane come in quelle rurali, rimuovere costantemente gli ostacoli alla parità di accesso, promuovere la consapevolezza dei genitori sui loro diritti e su quelli dei loro figli e delle loro figlie, sostenere l'occupazione di qualità e il lavoro a condizioni eque per il personale promuovendo il dialogo sociale e collettivo, garantire una governance sana ed efficace instaurando una forte cooperazione tra le diverse istituzioni responsabili delle politiche sul territorio. Le raccomandazioni sono finalizzate a migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo delle bambine e dei bambini e il loro successo scolastico, in particolare per quelli in situazioni vulnerabili o provenienti da contesti svantaggiati.

Il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 approvato con deliberazione n. 837 del 18/12/2023 specifica l'impegno dell'amministrazione nell'incentivare il servizio educativo 0-6 anche attraverso l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta in collaborazione con il privato sociale per favorire un maggiore e più facile accesso al servizio stesso, nonché una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 475 del 12/7/2022 è stata approvata la "Convenzione quadro tra il Comune di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale nel territorio cittadino per gli anni 2022-2025". La Convenzione individua, tra gli altri, il programma pluriennale denominato "Le città dell'educazione" e ne costituisce la cornice di riferimento, in particolare a livello strategico di governance e di allocazione di risorse.

In particolare, con il Memorandum Of Understanding sottoscritto il 18/7/2022 dal Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo e dal Sindaco della Città di Torino sono stati individuati tre macro-interventi con forti caratteristiche di inclusione, innovazione e sostenibilità da definire in dettaglio nella fase di analisi di fattibilità e di progettazione esecutiva:

- promuovere azioni integrate contro la denatalità e di cura e educazione per tutte le bambine e i bambini da 0 a 6 anni attraverso un portfolio di servizi ad alta intensità educativa e altri servizi integrativi, con lo scopo di ampliare l'accesso e la frequenza ai servizi educativi 0-3, offrire un'ampia scelta di servizi a minori e loro famiglie, rafforzare integrazione tra servizi;
- promuovere azioni educative per bambini/e e ragazzi da 6 a 16 anni, volte al rafforzamento e al recupero degli apprendimenti, attraverso azioni da realizzarsi in stretta collaborazione con le scuole e con altri enti del terzo settore, in orario scolastico e extrascolastico;
- promuovere azioni destinate a prevenire e contrastare il fenomeno dei neet a Torino e in altri territori della Città Metropolitana attraverso interventi di aggancio, ingaggio e promozione di politiche attive per il lavoro.

La Fondazione Zancan, incaricata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo di realizzare la progettazione esecutiva del macro-intervento rivolto alla fascia 0-6, ha raccolto ed elaborato i dati, evidenziando che a livello cittadino il tasso di frequenza dei servizi per la fascia 0-3 anni è del 41%, di cui:

- il 23% garantito dai servizi pubblici (nidi di infanzia);
- il 18% dai servizi privati (nidi d'infanzia, nidi aziendali, sezioni primavera, nidi in famiglia, baby

parking).

Alla luce dei dati elaborati sono stati organizzati dei focus groups con vari operatori del settore (educatori, insegnanti, bibliotecari, pediatri, ecc.) e con rappresentanti delle famiglie nonché con i gestori dei servizi educativi privati, volti ad approfondire le cause della scarsa frequenza dei servizi e i bisogni reali.

Dall'analisi emerge la necessità di incrementare i servizi sia per quanto riguarda il numero di posti disponibili sia per quanto riguarda le tipologie di servizi offerti, soprattutto per la fascia 0-3. Infatti, oltre alle difficoltà economiche e alle situazioni di fragilità si riscontrano resistenze culturali nell'affidare ad altri i bambini e le bambine più piccoli e/o esigenze di flessibilità che i servizi tradizionali non soddisfano. Dai focus groups emerge anche con evidenza la difficoltà dei vari servizi a fare rete in un'ottica di sistema accompagnando le famiglie a conoscere e a scegliere tra le opportunità che il territorio offre. E' stata così elaborata una progettazione di dettaglio dell'intervento "Città dell'educazione" 0-6 anni a Torino che intende offrire nuove opportunità alle bambine e ai bambini di Torino da 0 a 6 anni, universalizzare la capacità di accoglienza in servizi di educazione e cura di bambini/e, così consentendo che questi/e sperimentino nuove modalità di accoglienza con servizi inclusivi e con uno sguardo globale alla loro crescita. L'intervento "Città dell'Educazione prevede un ampliamento dei posti in servizi educativi per l'infanzia nella città di Torino, compresi quelli offerti dal sistema delle ludoteche, con una attenzione importante al mantenimento/potenziamento degli standard di qualità.

Considerata la necessità di elaborare proposte mirate alle specificità dei diversi territori, si ritiene necessario fare ricorso allo strumento della co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017 coinvolgendo i soggetti del terzo settore che hanno maturato esperienza almeno biennale nel territorio della Città Metropolitana di Torino nella realizzazione di progetti e servizi educativi, ludici e ricreativi rivolti a minori tra 0-6 anni.

In seguito alla Comunicazione n. 11 del 30/1/2024 dell'Assessora Salerno alla Giunta è stato avviato il percorso di co-programmazione mediante incontri aperti agli enti del terzo settore ai sensi del codice di cui al D. Lgs. n. 117/2017 dando modo agli stessi e agli stakeholder già coinvolti di finalizzare l'analisi dei bisogni nonché di proporre possibili interventi.

Gli incontri svolti il 6 e l'11 febbraio 2024 hanno contribuito a delineare i contenuti progettuali che saranno oggetto della fase di co-progettazione che si avvia con il presente atto.

Una linea di intervento definita anche ad esito del percorso di progettazione di dettaglio dell'iniziativa Città dell'Educazione consiste nell'utilizzo ampliato e diversificato dei locali che attualmente ospitano una parte delle ludoteche cittadine sottoelencate la cui gestione è ad oggi affidata in parte anche a terzi a seguito di procedura ad evidenza pubblica fino al termine dell'a.s. 2023/24. Questi spazi possono infatti diventare luoghi flessibili e pluriarticolati in cui attivare, secondo le esigenze specifiche dei territori, servizi educativi integrativi come Spazi gioco per bambini (c.d. *baby parking*) e centri bambini famiglie creando rete tra le diverse opportunità rivolte a bambini/e e famiglie quali le ludoteche, i servizi sociali, culturali, sanitari, le biblioteche, i musei, i centri sportivi. Negli spazi delle ludoteche comunali oggetto del percorso di co-progettazione si prevede l'apertura e l'offerta di almeno 200 posti "ad alta intensità educativa"

Al fine del presente provvedimento si richiama l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale, il D.lgs. 117 del 03.07.2017, con il successivo D.M. 72/2021, che prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Nello specifico, le attività di analisi e di ascolto partecipato condotte dalla Città di Torino in

collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo e con il supporto operativo della Fondazione Zancan, unitamente al percorso di co-programmazione sopraccitato, hanno contribuito, come detto sopra, all'individuazione dei bisogni da soddisfare. In questa fase si intende quindi coinvolgere le organizzazioni del Terzo Settore che hanno un'esperienza almeno biennale di gestione di servizi a favore dei bambini da 0 a 6 anni e delle loro famiglie per la co-progettazione degli interventi da sviluppare per far evolvere le ludoteche in poli pluriarticolati diffusi sul territorio.

L'indizione dell'istruttoria pubblica per la co-progettazione è demandata ad uno specifico provvedimento dirigenziale, che approvi le modalità di presentazione delle candidature da parte degli enti del Terzo Settore che intendano prendere parte alla co-progettazione e le modalità di svolgimento della stessa per l'ampliamento dei servizi 0-6 presso 6 delle attuali ludoteche comunali. I progetti saranno approvati sulla base di procedura valutativa a graduatoria; dovranno prevedere una stima degli effetti in termini di aumento e differenziazione dell'offerta educativa, di ripetibilità e continuità delle azioni promosse, la capacità delle azioni sostenute di attivare processi di prossimità e di cambiamento sul territorio, l'adeguamento delle strutture alle proposte progettuali. I progetti dovranno prevedere una durata triennale e per ogni periodo dovrà essere redatto uno specifico e autonomo piano finanziario.

I progetti specifici dovranno concludersi entro 3 anni dall'avvio dell'attività progettuale, salvo si rendano necessarie proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti del terzo settore titolari del finanziamento.

I progetti sviluppati ad esito del percorso di co-progettazione dovranno prevedere eventuali lavori di adeguamento manutentivo dei locali e di arredo e attività di gestione dei servizi di educazione e di cura e di offerte di natura sociale, culturale, sanitaria da parte degli enti del terzo settore all'interno degli spazi comunali definiti. Al termine del percorso sarà stipulato apposito accordo di collaborazione/convenzione tra ETS e la Città di Torino.

La spesa è finanziata dal contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, di cui alla nota in allegato (all n. 2) con cui la Fondazione si impegna ad erogare la somma fino alla concorrenza di Euro € 3.159.459,00 per un triennio (indicativamente a partire da gennaio 2025) per la realizzazione degli specifici interventi progettuali ed in particolare per la copertura dei costi di gestione dei servizi educativi e di cura che verranno sviluppati all'interno degli spazi delle attuali ludoteche messi a disposizione dal Comune di Torino. Tale entrata è in corso di accertamento. A seguito della co-progettazione, quindi, la spesa relativa agli oneri gestionali per gli enti partner che verranno individuati troverà capienza, in parte nell'ambito delle risorse dedicate del sopraccitato programma pluriennale denominato "Le città dell'educazione" della Fondazione Compagnia di San Paolo, e in parte nei fondi propri (introiti da tariffe), nei limiti degli stanziamenti di bilancio. Le entrate derivanti da tariffe corrisposte dall'utenza dovranno essere approvate nei modi previsti e dagli organi competenti, così come dovranno altresì essere approvate dagli organi competenti le modalità di accesso agli interventi progettuali.

Al termine del triennio tali progetti potranno eventualmente accedere nuovamente ai finanziamenti per un ulteriore biennio in esito a una loro rimodulazione concordata con la Città che consenta maggiore autonomia gestionale e sostenibilità degli stessi.

Per quanto riguarda gli eventuali lavori di adeguamento manutentivo, il corrispondente finanziamento sarà erogato da Fondazione Compagnia di San Paolo direttamente agli Enti del Terzo Settore (dietro apposita richiesta, c.d. ROL) che la Città individuerà al termine della co-progettazione e fino alla concorrenza di € 1.218.000.

Al termine del triennio tali progetti potranno accedere nuovamente ai finanziamenti per un ulteriore biennio in esito a una loro rimodulazione concordata con la Città e con la Fondazione Compagnia di

San Paolo che consenta maggiore autonomia gestionale e sostenibilità degli stessi. Al fine di potenziare il programma di sostegno al Sistema integrato di educazione e istruzione, nell'ambito del Protocollo Quadro con il Comune di Torino succitato, la Fondazione Compagnia di San Paolo parteciperà attivamente alla fase di co-progettazione e metterà a disposizione competenze ed esperienze del suo staff e di professionisti appositamente dedicati al percorso di co-progettazione.

Gli Enti beneficiari del sostegno dovranno dimostrare e rendicontare una compartecipazione minima alle spese di gestione del servizio del 10% del progetto complessivo per la prima annualità e rispettivamente del 15% e 20% per la seconda e terza annualità.

I progetti potranno essere rimodulati in una fase di co-progettazione con la Città successivamente alla presentazione delle istanze, anche in funzione delle azioni ritenute prioritarie.

Per la valutazione delle istanze verranno considerati i seguenti criteri:

- qualità della proposta educativa;
- livello di congruenza della stessa con il piano economico;
- articolazione e coinvolgimento della rete di collaborazione;
- potenziale di ripetitività e continuità dell'azione proposta;
- qualità e adeguatezza dell'investimento proposto in termini di modalità organizzative, strumenti, metodologie, risorse e solidità del piano economico/finanziario;
- capacità delle azioni sostenute di attivare processi di prossimità e cambiamento sul territorio.
- proposte innovative per la realizzazione del progetto educativo, in un'ottica di lavoro di comunità, di sostenibilità nel tempo, di impatto dell'intervento (anche con riferimento ai numeri di bambini coinvolti) e dei suoi effetti sul territorio;
- elementi migliorativi e/o integrativi - per i progetti relativi agli immobili;
- capacità di attrattiva e promozione dei progetti nel territorio.

Le sedi messe a disposizione dalla Città sono:

1. presso i locali di Via Fossano 8, denominati "Agorà" ubicati al piano terreno e al primo piano all'interno dell'area "La Cartiera", con unici impianti, contatori e contratti di utenza intestati alla Città.
2. presso i locali di Via Parenzo 42, denominati "Laboratorio di Lettura Pinocchio" ubicati al secondo piano all'interno di un ampio edificio a tre livelli che ospita inoltre l'Istituto Professionale J. B. Beccari, la Biblioteca Civica Francesco Cognasso, la sede dei Vigili Urbani e la sede di alcune associazioni e cooperative attive sul territorio. Gli impianti, i contatori e i contratti di utenza (ad eccezione dell'utenza idrica, intestata alla Città Metropolitana di Torino) sono intestati alla Città;
3. presso i locali di Via Tempia 6, denominati "Cirimela" ubicati al secondo piano all'interno di un complesso che accoglie inoltre la sede della scuola di tennistavolo, la Scuola dell'Infanzia Walt Disney, la Scuola Primaria XXV Aprile, una sede della Cooperativa Forma-re-te. Gli impianti, i contatori e i contratti di utenza sono intestati alla Città;
4. presso i locali di Via Oropa 48, denominati "Il Paguro" ubicati al piano terreno, con unici impianti, contatori e contratti di utenza intestati alla Città;
5. presso i locali di Corso Cadore 20/8, denominati "Drago Volante" ubicati al piano rialzato di una struttura che al primo piano e nel seminterrato ospita i locali della Parrocchia San Giulio d'Orta e di alcune associazioni attive sul territorio. Gli impianti, i contatori e i contratti di utenza sono intestati alla Città;
6. presso i locali di Corso Bramante 75, denominati "L'Aquilone" ubicati al piano rialzato all'interno di un ampio complesso che ospita nell'ala ovest, ai piani rialzato e primo il Nido d'infanzia comunale Giotto, il CESM (al piano rialzato), al primo piano dell'ala centrale una Ludoteca e il Laboratorio di lettura Il Caprifoglio della Città di Torino. Gli impianti, i contatori e i contratti di utenza sono intestati alla Città.

Per quanto riguarda le sedi denominate “Drago Volante” e “Il Paguro”, di cui ai precedenti punti 4 e 5, considerata la stretta vicinanza territoriale, si procederà con una co-progettazione unitaria per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi nonché per facilitare la complementarietà della proposta.

Le utenze dei locali, intestati alla Città, risultano identificabili come indicato nell'allegato 1 – Riepilogo utenze.

Tenuto conto di quanto sopra espresso, si ritiene necessario mantenere a carico della Città le utenze elettriche, idriche e di riscaldamento, mentre i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in esito alla co-progettazione saranno effettuati dagli ETS.

Qualora si rilevi una discrepanza tra le spese di gestione da sostenersi a carico del Comune di Torino e i costi standard definiti (costo medio gestione precedente), l'Amministrazione Comunale richiederà giustificazione delle eccedenze, eventualmente rivalendosi sul gestore. Il presente provvedimento è adottato nel rispetto della D.G.C. 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008) e comporta oneri di utenza a carico della Città per un importo complessivo stimato in € 155.225,00 annui, attualmente già a carico della Città, di cui il Servizio Controllo Utenze Contabilità Fornitori ha preso atto mediante apposizione di visto.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Il Dirigente proponente dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

#### PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare, come previsto dal D.Lgs 117/2017 e del DM 72/2021, l'attivazione di uno specifico ambito di co-progettazione dedicato principalmente all'evoluzione delle ludoteche comunali in poli pluriarticolati e al potenziamento dei servizi 0-6 coinvolgendo le organizzazioni del Terzo Settore che hanno maturato esperienza almeno biennale nel territorio della Città Metropolitana di Torino nella realizzazione di progetti e servizi educativi, ludici e ricreativi rivolti a minori tra 0-6 anni;
2. di demandare a specifico provvedimento dirigenziale l'approvazione dell'avviso di indizione della fase di co-progettazione, contenente le modalità di presentazione delle candidature da parte degli enti del Terzo Settore che intendano prendervi parte e le modalità di svolgimento della

- stessa nonché tutti gli atti conseguenti e necessari;
3. di prevedere la messa a disposizione gratuita ai sensi dell'art 4 del Regolamento Comunale n. 397 degli immobili comunali di cui in narrativa, come descritto e integralmente richiamato a partire dalla stipula della convenzione e fino al 31 agosto 2028, oltre ad un'opzione di rinnovo della messa a disposizione fino a 24 mesi successivi a tale data;
  4. di approvare le indicazioni per la valutazione dei progetti individuati in narrativa, demandando a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dell'Avviso Pubblico secondo le linee di indirizzo di cui al presente atto;
  5. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2021 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2021 (mecc. 2012 05288/128)
  6. di dare atto che la realizzazione delle attività progettuali è improntata sul principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione;
  7. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese e unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, al fine di avviare il percorso partecipativo.

L'ASSESSORA

Firmato digitalmente da Carlotta Salerno

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Claudio Sciaraffa

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Claudio Sciaraffa

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini